



- Al Presidente del consiglio Simona Lembi
- Ai Presidenti della Terza e Sesta Commissione
- Ai Consiglieri Comunali
- Per conoscenza al Sindaco e agli Assessori di Giunta
- Comune di Bologna

Oggetto: Richiesta udienza conoscitiva

Le scriventi associazioni dell'Audiovisivo, nazionali ed emiliano-romagnole, chiedono un'audizione conoscitiva presso la Terza e Sesta commissione Consiliare per informare il Comune delle situazioni che potrebbero verificarsi nella annunciata trasformazione della Istituzione Cineteca di Bologna in Fondazione

Le associazioni esprimono disaccordo per la molteplicità di funzioni che la Cineteca in veste di Fondazione eserciterebbe con le nuove funzioni che il Comune sembrerebbe volere assegnarle e che potrebbero contrastare con l'attività e lo sviluppo della pluralità delle imprese dell'audiovisivo emiliano-romagnolo.

In particolare suscita preoccupazione la volontà della futura Fondazione di esercitare:

- 1- Attività di produzione cinematografica e audiovisiva,
- 2- Gestione della Film Commission Bologna,
- 3- Gestione diretta di bandi di finanziamento alla produzione cinematografica e audiovisiva
- 4- Potenziamento dell'esercenza cinematografica.

Queste sopraindicate attività sono già in essere e ben visibili sul sito Cineteca di Bologna.

Si paleserebbe soprattutto un duplice conflitto di interesse per la Fondazione Cineteca:

- 1- tra la gestione dei bandi di finanziamento a case di produzioni cinematografiche e l'attività diretta di produzione cinematografica.
 - 2- tra la gestione della Film Commission (ente deputato a operare il marketing territoriale di attrazione e la gestione dei finanziamenti alla produzione) e l'attività di produzione cinematografica.
- Se questo si attuasse, un'unica istituzione - la Fondazione Cineteca - svolgerebbe attività di produzione cinematografica con i fondi da lei stessa elargiti.

Per altro in nessuna altra regione italiana una Cineteca gestisce direttamente i bandi di finanziamento, né tantomeno esercita attività di Produzione Cinematografica e si dedica alla gestione di una Film Commission.

Chiediamo quindi al Comune di prodigarsi per un tavolo di confronto, vero e sostanziale, sulla situazione della Cineteca, al fine di trovare le soluzioni che riteniamo esistere ed essere praticabili, alternative a quelle che si realizzerebbero laddove si attuasse realmente questa concentrazione di attività commerciali, estranee alle funzioni di una Cineteca.

In attesa di risposta, porgiamo distinti saluti

Carlo Sarti, Direttivo **100autori**, Consigliere 100autori Emilia-Romagna (334 -7944187)

Enza Negroni, Presidente **D.E-R** (339 - 4921929) info@dder.org

Roberta Barboni, **Profilm Emilia Romagna**